



COMUNE DI MINUSIO

- **Interpellanza del 21 ottobre 2024 della on. Daniela Pugno-Ghirlanda**
- > *intitolata "Prati e alberi a Minusio"*

Si ricorda innanzitutto che Minusio, in collaborazione con i Comuni della Regione Energia Verbano (Locarno, Ascona, Muralto), nel 2022 ha promosso quale prima indagine in comune il progetto di studio sulle isole di calore nel comparto urbano dei quattro Comuni.

Lo studio era stato presentato ai media e alla popolazione in occasione di una conferenza pubblica. Il progetto (analisi e piano d'azione) - elaborato dalla CSD Ingegneri SA di Lugano - aveva come primo scopo quello d'individuare le zone centrali più sensibili al surriscaldamento e a fornire delle importanti linee guida come adattamento ai cambiamenti climatici.

Da diversi anni il nostro Comune si è sempre impegnato ad incrementare ogni qualvolta, laddove possibile, le aree verdi.

Ciò vale per i nuovi spazi erbosi o semplicemente con la piantagione di nuove piante.

A tal proposito citiamo alcuni esempi recenti quali

- > il viale alberato in Via San Gottardo
- > il parco Dazio presso il Centro commerciale Borengo
- > il viale alberato - parte alta - di Via San Quirico
- > il viale alberato in Via Verbano
- > le aiuole nella parte est di Via R. Simen
- > piazzetta Perini
- > piazza San Rocco

1. *Quale strategia segue il Comune per diffondere il tipo di prato naturale (o prato secco) laddove sia possibile, limitando il numero delle aiuole con l'erba rasata ?*

Mantenere una crescita naturale dei nostri prati contribuisce in modo tangibile alla salvaguardia della biodiversità.

L'aumento della popolazione che vive nel nostro agglomerato comporta una progressiva espansione delle aree edificate che si accompagna ad una riduzione degli spazi naturali, della varietà paesaggistica e ad un incremento della frammentazione del territorio; la velocità con la quale questo processo avanza è effettivamente sorprendente.

Ridurre il numero dei tagli significa anche ridurre trasporti dell'erba, costi di manutenzione e soprattutto inquinamento ambientale e fonico dovuto all'impiego del tagliaerba.

Favorire la biodiversità significa quindi fornire una risorsa essenziale per la flora e il ciclo alimentare di molte specie diverse, dai piccoli insetti alle farfalle, dalle api fino agli uccelli e ai piccoli mammiferi.

Biodiversità significa anche rispettare le Leggi e i ritmi, a volte molto lenti, della natura.

Già da tempo il nostro Comune s'impegna in questa direzione.

Per promuovere e valorizzare la biodiversità, in collaborazione con alcune classi della scuola elementare di Cadogno, è stato deciso già alcuni fa - nell'ambito del progetto di riqualifica del parco Campidoglio - di contribuire ridando vita ai prati naturali di alcune nostre aree pubbliche.

Il prato del Campidoglio è stato un primo esempio molto apprezzato anche dagli esperti di Città dell'energia in occasione della nostra precedente certificazione.

Nell'ambito della "Campagna comunale d'informazione ed educazione ambientale" (certamente nota al Consiglio comunale) presente in tutto il nostro territorio, già viene promossa la biodiversità (parco Campidoglio, Cimitero comunale, aiuole Via R. Simen lato est, prato in Via alla Riva zona Fracce).

In ognuna di queste aree è presente un'apposita segnaletica informativa.



COMUNE DI MINUSIO

Sarà sicuramente un obiettivo del Municipio quello d'implementare sempre più, ogni qualvolta si presenterà l'occasione, il diffondere degli spazi verdi naturali andando così a ridurre il più possibile le aree fonte di surriscaldamento globale.

2. Il Comune ha identificato tutti i luoghi possibili per mettere a dimora alberi a medio e alto fusto ?

A tal riguardo ricordiamo il MM N° 23/2022 nel quale, fra i vari studi pianificatori in proposta, veniva citato il Piano di salvaguardia del verde pubblico.

Il Municipio ha quindi sviluppato - in collaborazione con due Studi specialistici, uno paesaggistico/ambientale e uno forestale - il Piano di salvaguardia del verde pubblico.

In questo documento sono incluse tutte quelle alberature già esistenti che allignano su sedimi pubblici meritevoli d'essere conservate, non solo per le loro caratteristiche botaniche, ma anche per il loro valore aggiunto a livello paesaggistico e da un punto di vista climatico e ambientale.

Sarà compito del Municipio prendere spunto da questo piano (non ancora pubblicato) per pensare a possibili nuove aree in cui incrementare la presenza di alberature di medio e alto fusto.